



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1841
Assessorato alla Cultura

COMUNICATO STAMPA

Contatto stampa: Francesca Navari
Ufficio Stampa
Comune di Pietrasanta
tel. 0584/795226; fax 0584/795269
e-mail: gabinetto.sindaco@comune.pietrasanta.lu.it
www.museodeibozzetti.it

Mostra: *Futuro anteriore*
Artisti: **Elena Bianchini**
Date esposizione: **19 marzo – 10 aprile 2005**
Inaugurazione: **sabato 19 marzo 2005, ore 18,00**
Luogo: **Sala delle Grasce, Centro Culturale “Luigi Russo”, Pietrasanta**
Orario apertura: **16,00-19,00/sabato e domenica: 10,00-13,00; 16,00-19,00/lunedì chiuso/
aperto lunedì 28 marzo**

L'Assessore alla Cultura, Massimiliano Simoni, e il Comune di Pietrasanta sono lieti di presentare la mostra personale di scultura di **Elena Bianchini**. L'esposizione si terrà nella Sala delle Grasce del Centro Culturale “Luigi Russo” di Pietrasanta dal 19 marzo al 10 aprile 2004 e s'inaugurerà con la partecipazione dell'artista, sabato, **19 marzo 2005 alle ore 18,00**.

Così si esprime l'Assessore Massimiliano Simoni: “*Futuro anteriore* è la presentazione delle nuove opere di Elena Bianchini, che da sempre lavora e vive a Pietrasanta. Ma *Futuro anteriore* nasce anche da un elemento particolare, l'uovo, che rappresenta un po' tutti i passaggi della nostra vita, con il suo passato, presente e futuro. Le ‘uova’ di Elena Bianchini contengono immensi universi, perché oltre ad essere simbolo di vita, germinazione, fertilità e fragilità del domani, racchiudono ed esprimono grande creatività e maestria. Sono uova ‘nate’ dalle sue mani, perché modellate con pazienza e arte in terracotta, con una tecnica affinata nel tempo. Sono dipinte all'esterno, presentando uno specchio dell'interno, che in realtà è vuoto. Un prezioso vuoto che sostiene un delicato involucro, un vuoto pregnante di significati e significazioni. Le ‘uova’ di Elena sono perlopiù sospese, attaccate ad un filo che vuole essere quasi invisibile. Così l'artista è riuscita a creare un nuovo mito: anziché affidare l'arduo compito del mantenimento dell'instabile filo della vita alle famose Parche, che con grande dedizione e costanza decidono delle nostre sorti, l'ha affidato ad un uomo, uno di noi, che con attenzione, ma precariamente, tiene sospeso il filo dell'uovo. Un uovo che è la vita, il mondo, il nostro universo. Desidero ringraziare Elena Bianchini per aver accettato l'invito ad esporre nella Sala delle Grasce e dividere con noi questa sua sottile ma profonda saggezza fatta di terra(cotta) ed enorme sensibilità, che ci porta a pensare, ad andare oltre l'‘uovo’.”

Claudio Giorgetti: “[...] Elena lavora con meditata passione, seguendo con acuta diligenza la progressione tecnica dell'opera. Così piani morbidi vanno ad infrangersi in spigoli o masse aggettanti ed è in questo rincorrersi di spessori, vuoti e pieni, che è suggerito il ritmo della composizione. Con il tempo essa si è fatta più semplice grazie ad una coscienza artistica matura che detta profili ed elementi zigzaganti o altri particolari convessi e sinuosi che si fondono a parti formale decisamente statiche. Nell'impianto strutturale delle sculture si manifesta l'interazione fra il dettaglio e l'unitarietà, in una tensione dialettica che pone il frammento in stretta connessione lirica con la totalità del lavoro. Nell'equilibrio della scultura si coglie coerenza inventiva e rigore stilistico caratterizzati dalla legatura del modellato nel susseguirsi delle cadenze volumetriche. [...]”